

# Letta avverte il M5S: "O di qui o di là, il tripolarismo è un discorso chiuso"

Il segretario dem: "Dobbiamo restare uniti per evitare un governo di Destra"



Enrico Letta chiude la festa dell'Unità di Bologna (la sua prima da segretario del Pd) con una carezza al popolo della sinistra ed una "tirata d'orecchie", in piena regola, ai 5Stelle (oltre che al loro leader Giuseppe Conte). "Il tripolarismo è finito, torna il bipolarismo."

a pagina 3

## LA LEGA SPONSORIZZA TERAPIE SCONSIGLIATE DALLA MEDICINA



## Le fantacure anti Coronavirus con la benedizione del Senato

a pagina 8

## La tragedia sventata

di SILVANA MANGIONE

**L**a notizia che nessun aereo si è levato in volo per una settimana dopo gli attentati alle Torri gemelle è del tutto falsa. Almeno un velivolo si è alzato per compiere una missione di importanza cruciale a salvare l'assetto territoriale di Manhattan, già così duramente colpito. L'enorme quantità di energia elettrica – necessaria ad (...)

segue a pagina 7

## DOPO L'ESPOSTO DI PORTA E VECCHI (PD) ALLA PROCURA DI ROMA

## Continua l'Indagine sulle elezioni del 2018 per "presunti brogli" sul voto in Argentina



Due parlamentari eletti nel 2018 dagli italiani residenti nell'area del consolato di Buenos Aires, in Argentina, sono indagati dalla procura di Roma per presunti brogli elettorali: avrebbero infatti ottenuto il seggio grazie a circa 10 mila schede elettorali falsificate.

alle pagine 4 e 5

## LA PROPOSTA



**"Una sede comune per tutti gli italiani a Montevideo"**

FORCINITI a pagina 7

## Il virologo da Papeete proprio no!

di DALLA REDAZIONE

**S**iamo abituati ad ascoltare e osservare Matteo Salvini in tutte le sue interpretazioni: il ministro poliziotto, l'apostolo col rosario, il politico gourmet, il tifoso sfegatato, il papà amorevole, l'amante appassionato e via dicendo. Basta dare un'occhiata alle sue pagine social e potrete aggiungere tanti (...)

segue a pagina 5

I SONDAGGI INDICANO GUALTIERI AL BALLOTTAGGIO CON MICHETTI

# Elezioni a Roma: arbitri gli indecisi, sono il 44%, ma Raggi e Meloni sono molto lontane dai favoriti

di FRANCO ESPOSITO

Roma è dubbiosa, mezza Capitale ancora non sa per chi votare. Una marea di indecisi, qualcuno li quantifica addirittura nell'ordine del cinquanta per cento con relativa certezza. Il quarantaquattro per cento, secondo le società di sondaggi maggiormente accreditate. Il quarantaquattro per cento è il dato che emerge anche nel sondaggio di Repubblica. In questo momento, risulta primo il candidato di centrodestra, col trentuno per cento. L'ex ministro Gualtieri è stabile al ventisette per cento. La Raggi sindaco uscente non arriva al venti per cento, incalzata da Calenda con il 19,1%.

Ma le previsioni indicano in Gualtieri l'ampio vincitore al ballottaggio. Il candidato dem dovrebbe prendersi il Campidoglio. Ma chi può dirlo con assoluta o approssimativa certezza? Davvero nessuno. Sarà decisiva la scelta di voto della marea di indecisi. Dove andranno a parare, ammesso che si presentino alle urne o non decidano di astenersi o di diventare latitanti al voto? I sondaggisti prevedono questo: nessun candidato raggiungerà la maggioranza al primo turno. E dicono pure che fra Carlo Calenda ed Enrico Michetti, al ballottaggio, il 61,8 degli elettori del Lazio voterebbe per l'ex ministro. E se al ballottaggio dovessero andare Michetti e Virginia Raggi? Vincerebbe il primo con un buon margine,



Giorgia Meloni



Virginia Raggi

non di misura. Previsioni e sondaggi contano un'acca, come dimostrato dagli esiti di precedenti consultazioni elettorali in tutte le città d'Italia. Nel caso di Roma, ancora di più, dovendo tenere conto dell'enorme numero di indecisi. Dove si butterà il quarantaquattro per cento dei signor tenente?

La domanda più interessante, il quesito chiamiamolo pure pesante, i sondaggisti lo hanno incentrato sull'eventuale approdo al ballottaggio tra Roberto Gualtieri e Enrico Michetti. Si imporrebbe

alla grande l'ex ministro, 58,5% contro 41,5. Il nuovo sindaco di Roma è servito. Il 3 e il 4 ottobre si voterà anche per eleggere i consiglieri comunali, non solo per il sindaco. Sottoposti a questo ulteriore sondaggio, i romani oggi darebbero la loro preferenza alla coalizione Michetti: 36,95% contro il 29,6 della coalizione Gualtieri; a seguire, il Partito Democratico con il 21,9%, Fratelli d'Italia 18,3, Coalizione Raggi 16%. Donna Virginia sembra chiaramente fuori gioco in tutti i sondaggi, per quello che possono valere.

Il giudizio sull'amministrazione uscente è abbastanza negativo per il 36,9% dei romani; molto negativo per il 36,7; gli abbastanza positivi sono il 22,6%, risibile la quantità di coloro che hanno espresso un giudizio molto positivo, appena il 3,5%. Il trasporto pubblico è la priorità che i cittadini consegnano ai futuri amministratori della città, nei prossimi cinque anni. I trasporti innanzitutto per il 48,7% della popolazione. Poi, in ordine sparso, viabilità e manutenzione delle strade, tutela dell'ambiente, lavoro, scuola, sanità e politiche sociali, sicurezza contro la criminalità, rilancio delle imprese e del commercio, rilancio del turismo, promozione di attività culturali, organizzazione grandi eventi. Roma avrà e vivrà il Giubileo nel 2015.

Su come il Movimento Cinque Stelle ha amministrato la città il giudizio è impie-

to. Come si evince facilmente dal lungo elenco di cose che andranno fatte, evidentemente non portate a compimento dall'amministrazione del M5S, guidata dal sindaco Virginia Raggi.

Il Gruppo Gedi ha commissionato il sondaggio in esclusiva a You Trend. Proposto un ballottaggio all'insegna del vecchio bipolarismo. Fratelli d'Italia, Lega e Forza Italia da una parte; dall'altra il Pd e la sinistra. Il sondaggio si è svolto tra il 3 e l'8 settembre con la metodologia CATI CAWI di 802 intervistati su un campione rappresentativo della popolazione maggiormente residente a Roma, per quote di genere, età stratificate e per titolo di studio. Il Margine d'Errore è del più o meno del 3,4%, con un intervallo di confidenza del novantacinque per cento.

Concetto di partenza l'utilità che gli elettori vadano comunque mobilitati e la campagna elettorale è sembrata fin qui sottotono. La sorpresa è rappresentata dal fatto che Virginia Raggi, contestata e criticata nei cinque anni da sindaco, corre più veloce della sua coalizione. Il M5S e le sei liste civiche del sindaco uscente si attestano al 16%. Uno sforzo che comunque non dovrebbe valere l'approdo al secondo turno. Laddove è prevedibile che l'unica sfida alla portata di Giorgia Meloni sia appunto quella con Virginia Raggi. Le tabelle da oggi online dicono di una robusta sfi-

**GENTE** d'Italia

Gruppo Editoriale Porps Inc.  
1080 94th St.# 402  
Bay Harbor Island, FL 33154  
Copyright © 2000 Gente d'Italia  
E-Mail: genteditalia@aol.com;  
genteditalia@gmail.com  
Website www.genteditalia.org  
Stampato nella tipografia de El País:  
Ruta 1 Km 10 esquina Camilo Cibils,  
Deposito legal 373966, Montevideo.  
**Amministrazione**  
650 N.W. 43RD Avenue  
MIAMI, 33126 FLORIDA ( USA )  
**Uruguay**  
Soriano 1268 - MONTEVIDEO  
Tel. (598) 27094413  
Ruta 1, Km 10, esq. Cno Cibils CP  
12800  
Tel. (598) 2901.7115 int. 604  
**DIRETTORE**  
Mimmo Porpiglia  
**REDAZIONE CENTRALE**  
Francesca Porpiglia  
Stefano Casini  
Blanca de los Santos  
Matteo Forciniti  
Matilde Gericke  
Francisco Peluffo  
**REDAZIONE USA**  
Roberto Zanni  
Sandra Echenique



"L'Associazione aderisce all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria - IAP - vincolando tutti i suoi Associati al rispetto del Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale e delle decisioni del Giuri e del Comitato di Controllo".  
Uruguay e Sud America  
Pubblicità ed abbonamenti:  
Tariffe di abbonamento: Un anno usd \$ 300,00 sei mesi usd \$ 165,00 (più spese postali). In Europa Euro 400,00 (più spese postali). Sostenitori un anno \$ 5000,00. Una copia usd \$ 1,25. Arretrati il doppio  
Porps International Inc. Impresa no-profit "Contributi incassati nel 2019: Euro 903990,60. Indicazione resa ai sensi della lettera f) del comma 2 dell'articolo 5 del decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70.

ducia nei confronti dei vari leader di partito. Cresce invece, in maniera esponenziale, il consenso verso Mario Draghi e il presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Il premier piace al 62,2% degli intervistati. Abbondantemente sotto il cinquanta per cento tutti gli altri. Tiene benino Giuseppe Conte, tuttora gradito al 30,8%. Ma il suo Movimento ottiene previsioni disastrose nella Capitale. Dopo Conte, la Meloni è al 32,5%, Enrico Letta al 29,5, Salvini al 22,9%. Famalino di coda, maglia nera, tra i leaderil vociante Matteo.

**LE PAROLE** Il leader dem: "Noi perno del fronte anti-Destra"

# L'avviso di Letta ai 5S: "E' tornato il bipolarismo O si sta di qua o di là"

Enrico Letta chiude la festa dell'Unità di Bologna (la sua prima da segretario del Pd) con una carezza al popolo della sinistra ed una "tirata d'orecchie", in piena regola, ai 5Stelle (oltre che al loro leader Giuseppe Conte). "Il tripolarismo è finito, torna il bipolarismo. O si sta di qua, nel campo dei progressisti, o si sta di là, con Meloni e Salvini. E se si sta di qua, lo si fa con la consapevolezza che il perno di questa alleanza è il Pd" scandisce l'ex premier, evitando artatamente di menzionare i vecchi alleati di governo, ma indirizzando a loro ed all'avvocato di Volturara (che pure a Bologna era stato accolto con tutti gli onori) una sorta di avviso ai naviganti, a riprova di quanto si siano raffreddati i rapporti tra dem e pentastellati, dopo il no grillino al sostegno al candidato democratico in caso di ballottaggio a Torino. Poi Letta rilancia su Ius soli e legge contro l'omotransfobia ("arriveremo all'approvazione finale del ddl Zan e vogliamo usare un



Enrico Letta

anno e mezzo di legislatura per non ripetere l'errore che facemmo alla fine della scorsa legislatura di non varare una nuova legge sulla cittadinanza") e attacca, per l'ennesima volta, Matteo Salvini: "Chi è ambiguo su Green Pass e vaccini è contro la salute degli italiani" tuona. Infine traccia la strada che, a suo dire, il Pd dovrà seguire nei prossimi mesi, nell'incrocio fra governo, parlamento e Quirinale. "Noi - ha

sottolineato - vogliamo che il governo Draghi duri fino alla scadenza naturale della legislatura e attui un programma fatto di riforme che era troppo tempo che non si riuscivano a fare". Che è anche un modo per dire che il profilo di Draghi non è proprio quello che il Nazareno ha in mente come successore di Sergio Mattarella, salutato da una standing ovation della platea quando Letta lo ha salutato.

**IL CASO** Il leghista: "Tornare alla legge Fornero? Faremo le barricate"

## Pensioni, Salvini: "Quota 100 non si tocca"

Pensioni e reddito di cittadinanza, Matteo Salvini prova ad indicare la strada, spiegando chiaro e tondo come ed in che modo si dovrà procedere in futuro. In particolar modo sul primo argomento, dove il leader della Lega è apparso lapidario. "Se qualcuno pensa di cancellare quota 100 e tornare alla legge Fornero, noi faremo le barricate dentro e fuori il parlamento per evitarlo" ha spiegato il senatore lombardo intervenendo ad Assisi dove era presente, per un incontro a sostegno della campagna elettorale del candidato sindaco del centrodestra Marco Cosimetti. "Con il lavoro ed il sacrificio degli italia-

ni non si scherza" ha ribadito l'ex ministro dell'Interno. "Mi prendo l'impegno, quando si discuterà della manovra di bilancio a ottobre in Senato, di combattere per tagliare i soldi destinati al reddito di cittadinanza" ha quindi incalzato il segretario del Carroccio, affrontando il secondo "argomento caldo" del momento. "Chi non può lavorare per motivi seri va aiutato, in quel caso il reddito di cittadinanza ha senso perché nessuno va abbandonato, ma non possiamo regalare miliardi di euro a chi potrebbe lavorare e invece si approfitta del sussidio per restare a casa" ha concluso Salvini.

### GELMINI

**"Berlusconi resta il nostro leader  
Il Cav è vicino a Forza Italia"**

"Silvio Berlusconi è e rimane il nostro leader". Parola di Mariastella Gelmini. La ministra degli Affari regionali e dell'Autonomia del governo Draghi, è intervenuta, ieri, parlando a margine dell'incontro "Amare Milano - I discorsi del coraggio" ospitato nella cornice di Palazzo delle Stelline a Milano. Il Cavaliere, ha sostenuto l'esponente dell'esecutivo, è "assolutamente vicino al nostro movimento politico (FI, ndr) anche in questa fase di elezioni amministrative e insieme stiamo ragionando di riforma fiscale, di come migliorare l'occupabilità dei giovani e sul come impiegare risorse del Pnrr". Nel centrodestra ed in Forza Italia, ha assicurato, ancora, la rappresentante del partito forzista, siamo "concentrati su impegni di governo e del Parlamento". "L'impegno del Cavaliere - ha quindi garantito la Gelmini - non è venuto meno nonostante i suoi problemi di salute", dovuti agli effetti del cosiddetto long Covid.

### LA DISPUTA

**Cannabis legale, sì a referendum:  
raccolte in 48 ore  
220 mila firme**

Sono passate appena 48 ore, ma la raccolta firme per chiedere un referendum per la depenalizzazione della cannabis, sta per sfondare il muro delle 220mila firme. E questo "è un fatto politico". Lo ha affermato Riccardo Magi, deputato e presidente di +Europa, intervenendo a Fuori dalla bolla, la rassegna live prodotta da Good Morning Italia.

"C'è molta attesa ed è probabile che, nella prossima primavera, avremo la consultazione con i quesiti su giustizia, eutanasia e cannabis" ha detto Magi incassando "l'ok" di radicali e buona parte della sinistra italiana. "Il referendum sulla droga libera è una follia mentre ci sono persone che, rovinare dalla cocaina, accoltellano bambini nelle strade di Rimini. Più droga vuol dire più violenza, più crimini.

Bisogna aiutare chi cade in quel gorgo ad uscirne non condannarlo a vita alla autodistruzione" la replica del senatore Maurizio Gasparri (Forza Italia).



Matteo Salvini

DOPO L'ESPOSTO DI PORTA E VECCHI (PD) ALLA PROCURA DI ROMA

# Continua l'Indagine sulle elezioni del 2018 per "presunti brogli" sul voto in Argentina

I parlamentari Adriano Cario e Eugenio Sangregorio sarebbero stati eletti alla Camera e al Senato grazie a voti contraffatti. Su Cario deciderà la Giunta delle elezioni

di CECILIA ANESI  
LORENZO BAGNOLI

(IRPL.MEDIA) - Due parlamentari eletti nel 2018 dagli italiani residenti nell'area del consolato di Buenos Aires, in Argentina, sono indagati dalla procura di Roma per presunti brogli elettorali: avrebbero infatti ottenuto il seggio grazie

a circa 10 mila schede elettorali falsificate. I voti, sarebbero «stati espressi con identica calligrafia e probabilmente con la medesima penna». Un allarme quello dei brogli nei seggi argentini che era già stato lanciato nel 2012, quando la procura di Roma aveva indagato un caso simile rispetto alle elezioni del 2008. Oggi, gli indagati sono il

deputato Eugenio Sangregorio e il senatore Adriano Cario, entrambi residenti in Argentina. Sono stati entrambi candidati con l'Unione Sudamericana degli Emigranti Italiani (Usei), partito che appartiene al gruppo misto e che ha posizioni vicine a quelle del centrodestra. Contattati entrambi - Cario via email e Sangregorio attraverso

il segretario dell'Usei, l'avvocato Vincenzo Carrozzino - non hanno risposto alle richieste di commento.

La Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari del Senato - l'organismo parlamentare che interviene sia quando ci sono elezioni contestate, sia quando una procura della Repubblica chiede l'arresto di

LO SCANDALO DEL CORREO ARGENTINO

## Com'è cominciato il caso Cario-Sangregorio

Nel 2018 i candidati perdenti del Partito democratico Fabio Porta e Alberto Becchi hanno depositato due esposti a seguito dell'esito della tornata elettorale, uno in Italia - alla Corte d'Appello di Roma, incaricata delle indagini che riguardano la circoscrizione estero - e uno in Argentina - al Tribunale federale di Mar del Plata. Sia alla Camera, sia al Senato, l'elezione è stata vinta con una differenza di circa di 10 mila schede elettorali e nel complesso i voti raccolti nella capitale argentina pesano per il 47% del totale raccolto dall'Usei, secondo i calcoli di Porta e Becchi. Fin dall'inizio, gli scrutatori del Pd e di altri partiti, come il Maie, avevano riscontrato possibili irregolarità nelle schede, scrivono i due candidati nell'esposto.

### LA FRODE ELETTORALE

Al Senato, il candidato escluso Fabio Porta ha individuato 32 sezioni «a rischio brogli», che hanno espresso 22.633 voti a favore dell'Usei. In due di queste, a Buenos Aires città, Usei ha ottenuto il 96%

dei voti, contro una media nel resto della capitale del 23%. Delle circa 22 mila preferenze ottenute dal senatore Cario in tutto il Sudamerica, 16.860 sono state ottenute in 14 dei 99 seggi che afferiscono al consolato di Buenos Aires, la cui estensione è per altro molto grande. Insomma i voti che hanno mandato Cario e Sangregorio al governo sono principalmente stati raccolti nel distretto di Buenos Aires. Adriano Cario, sottolinea Fabio Porta, non era nemmeno capolista per l'Usei al Senato nella ripartizione sudamericana, altro elemento che getterebbe ombre sul suo risultato, secondo il querelante.

Discorso simile per la situazione alla Camera. Dalla denuncia presentata da Alberto Becchi in Argentina si legge che in 33 seggi elettorali il deputato Eugenio Sangregorio ha ottenuto 15.861 preferenze sulle 16.478 espresse in totale. «Il candidato per la Camera dei deputati dell'Usei ha ottenuto 38 mila voti in tutto il Sudamerica - sintetizza Alberto Becchi, candidato del Pd -. Solo in alcuni seggi di

Buenos Aires ha ottenuto 24 mila voti. Negli altri 500 seggi, 14 mila voti».

### LE PERIZIE CALLIGRAFICHE

Nell'esposto depositato a Roma, i denunciati riportano inoltre che durante lo scrutinio nelle sezioni incriminate, gli scrutatori del Pd hanno notato che i voti per i due candidati dell'Usei sono «stati espressi con identica calligrafia e probabilmente con la medesima penna». Questa indicazione è stata poi vagliata dai periti della procura di Roma, a seguito dell'apertura dell'indagine. Il candidato Porta le ha inoltrate alla Giunta delle elezioni del Senato già in aprile. Secondo quanto si legge nel resoconto dell'ultima riunione della Giunta del Senato, i periti della procura individuano diversi gruppi di schede che sono state votate dalle stesse persone, come indicano le grafie: dieci mani hanno votato diverse volte in una delle sezioni analizzate e cinque nell'altra. Due autori sarebbero gli stessi. Secondo

quanto ha dichiarato Porta alla Giunta, con il riconteggio si arriverebbe a oltre 12 mila voti in meno per Cario. Se questo fosse confermato, Porta diventerebbe senatore e Cario decadrebbe. Quanto riscontrato dalle perizie della procura vale anche per i seggi contestati per l'elezione di Sangregorio.

Secondo le accuse dei candidati perdenti, una parte delle schede non sarebbe mai stata recapitata agli elettori, fermandosi invece a Córdoba, in un deposito del Correo argentino.

Come è stato possibile compilare migliaia di schede elettorali in questo modo? Secondo le accuse dei candidati perdenti, una parte di queste schede non sarebbe mai stata recapitata agli elettori, fermandosi invece a Córdoba, in un deposito del Correo argentino.

È qui che i parlamentari temono sia avvenuta la contraffazione dei voti. Una circostanza che dovrebbe essere indagata sul posto, in Argentina, dove però l'indagine penale cominciata a settembre



Adriano Cario



Eugenio Sangregorio



2019 è stata trasferita al tribunale civile. Porta e Becchi in Argentina stanno preparando un nuovo esposto per fare ripartire un'indagine penale in cui Usei sarà accusata di aver partecipato a una vera e propria associazione criminale operativa con almeno nove persone il cui scopo era «modificare il risultato delle elezioni».

## Quanti seggi dall'estero?

Sotto-circoscrizioni estere	Seggi disponibili *	
	Camera	Senato
Europa	5	2
America Meridionale	4	2
America Settentrionale e Centrale	2	1
Africa, Asia, Oceania, Antartide	1	1

\* dalla Politiche 2018 comprese

## Voti nella sotto-circoscrizione America Meridionale

Partito	Camera	Senato
	65.363	67.700
	56.679	57.910
...	...	...

## Le contestazioni del PD



**33 le sezioni contestate in America Meridionale per le preferenze a Eugenio Sangregorio \***

**32 le sezioni contestate in America Meridionale per le preferenze a Adriano Cario \***

## LA FRODE ELETTORALE

senatori – potrebbe votare a breve per far decadere il senatore Adriano Cario. Nessun voto all'orizzonte invece per il deputato Eugenio Sangregorio all'altra Giunta delle elezioni, quella della Camera. La procedura contro i due parlamentari Usei è stata promossa da due candidati del Partito democratico rimasti fuori dal Parlamento, Fabio Porta e Alberto Becchi, che hanno denunciato i presunti brogli.

Nel caso la Giunta del Senato ritenesse valida la relazione dei querelanti, Fabio Porta prenderebbe automaticamente il posto di Cario. Più complicata la situazione alla Camera, per la quale correva Alberto Becchi. Il riconteggio, in questo caso, metterebbe in discussione l'attribuzione di tutti e quattro i seggi parlamentari messi in palio dai voti degli italiani in Sudamerica.

I tempi si sono allungati anche per una serie di ricorsi e controricorsi tra Fabio Porta e la Corte d'appello di Roma, mentre l'iter è stato rallentato a causa della pandemia da Covid-19.

Anche per l'elezione del 2008 c'erano state contestazioni simili, ma il procedimento penale è ancora in corso. Questo presunto sistema di falsificazione elettorale, quindi, sembra ripetersi negli anni, met-

tendo continuamente in dubbio lo scrutinio dei voti espressi dagli italiani in Argentina.

Nel frattempo in Italia, nella città in provincia di Cosenza dove ha sede l'Usei, è in corso un'altra indagine della magistratura nella quale, seppur non indagati, si citano anche alcuni uomini chiave del movimento politico.

Il fatto contestato è un lavoro all'hotel della famiglia Sangregorio assegnato e svolto in maniera irregolare. L'inchiesta va oltre: ipotizza l'esistenza di un vero e proprio sistema per assegnare illegalmente i lavori pubblici nei comuni del litorale cosentino.

Il voto degli italiani all'estero è più vulnerabile a potenziali brogli proprio per il modo in cui viene espresso. I cittadini italiani infatti ricevono le schede elettorali per posta, ed esprimono il loro voto per corrispondenza. I plichi compilati devono poi essere inviati al consolato più vicino e da lì all'Italia. In Argentina, la distribuzione dei plichi con le schede nelle elezioni del 2018 è stato gestito dal Correo Argentino, il servizio postale di proprietà statale. La sua gestione però è in mano ai privati: nel 1997 il Correo è stato dato in concessione ad una società della famiglia dell'ex presidente dell'Argentina Mauricio Macri (in carica fino al 2019, di origini italiane, il padre era un emigrato di Siderno, Calabria). Il Correo Argentino risulta tra gli iscritti nel registro degli indagati dell'inchiesta di Roma sui brogli elettorali.

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

## Il virologo da Papeete proprio no!

(...) altri personaggi alla mini-galleria qui descritta. Però il virologo Salvini, per piacere, anche no. Il leader leghista infatti è appena caduto nella trappola dei milioni di virologi da tastiera che ogni giorno sparano verità assolute su virus e vaccini, salvo poi ritrovarsi come propagatori, inconsapevoli o meno, di fake news. Trappola che avrebbe dovuto evitare con grande destrezza uno che sui social ha costruito gran parte del suo consenso. E invece la Bestia dà, la Bestia toglie. "Le varianti nascono come

reazione al vaccino. Se io provo ad ammazzare il virus lui prova a reagire variando, mutando", ha detto collegato con gli studi di L'Aria che Tira, diffondendo così la sua verità a qualche milionata di telespettatori. Peccato però che la verità, quella vera e non quella propagandata, stia da tutt'altra parte. Non è un caso che a distanza di qualche minuto tutta la comunità dei virologi (quelli veri) è insorta per correggere il tiro totalmente sballato del Capitano. Matteo Bassetti ha dato fuoco alle polveri ricordando

come "le varianti nascono quando le persone non sono vaccinate e il virus si muove liberamente, vedi la Delta in India dove la popolazione non era immunizzata e così si è sviluppata anche la Mu". A dargli man forte poi è arrivato Massimo Galli che precisa come le varianti si generano tanto più facilmente quanto più il virus si diffonde. Quindi non c'è nessun legame con la vaccinazione. "Voi capite perché sono scoraggiato?" conclude con un laconico tweet Roberto Burioni. Il Capitano delle fake news quindi ha appena preso una topica clamorosa, come avviene spesso alle persone

che parlano più per strizzare l'occhio a una parte della popolazione che per amor di verità. E pensare che tutto ciò Salvini avrebbe potuto evitarlo nel tempo di un clic: gli sarebbe bastato andare sulla pagina "Dottore, ma è vero che?" della Federazione nazionale dei medici italiani e dare una veloce letta all'articolo nato proprio per smontare la bufala del vaccino che genera varianti. Sintetico, chiaro, a portata di tutti. Tempo di lettura 3 minuti. Tre minuti che avrebbero evitato al leghista la solita prestazione da Papeete.

DALLA REDAZIONE

La prossima settimana sarà di quelle da ricordare. Già, perché dal 20 settembre in Italia si partirà con le terze dosi del vaccino. Lo ha annunciato il commissario straordinario Francesco Figliuolo (dopo una riunione con il ministro della Salute Roberto Speranza), facendo comunque delle specifiche: saranno nuovamente immunizzate le categorie più a rischio, ossia i soggetti fragili e gli over 80. Saranno di conseguenza aggiornati i sistemi informatici per l'avvio delle somministrazioni su tutto il territorio nazionale. Verranno dunque rese disponibili dosi addizionali di vaccino a m-Rna (Biontech/Pfizer e Moderna) per l'avvio delle somministrazioni. Intanto in Italia sono 81.017.649 i vaccini anti-Covid somministrati, l'88,2 per cento delle dosi finora consegnate, pari a 91.849.052 (64.706.652 di Pfizer/BioNTech, 12.033.879 di Vaxzevria di AstraZeneca, 13.149.734 di Moderna e 1.958.787 di Johnson & Johnson), mentre ammonta a 40.006.727 (il 74,07 per cento della popolazione over 12) il totale delle persone vaccinate cui sono state somministrate la prima e la seconda dose di vaccino. Ma la giornata di ieri sarà anche ricordata per il ritorno in classe di 4

## SECONDO L'ISTAT C'È STATO ANCHE UN AUMENTO DEGLI OCCUPATI

### Secondo trimestre con più lavoro

Secondo i dati Istat, in Italia nel secondo trimestre 2021 l'input di lavoro, misurato dalle ore lavorate, registra un aumento del 3,9% rispetto al trimestre precedente e del 20,8% rispetto al secondo trimestre 2020; anche il Pil è aumentato, del 2,7% in termini congiunturali e del 17,3% in termini tendenziali. Dal lato dell'offerta di lavoro, nel secondo trimestre 2021 si registra un aumento di 338 mila occupati (+1,5%) rispetto al trimestre precedente, dovuto alla crescita dei dipendenti a tempo in-

determinato (80 mila, +0,5%), degli indipendenti (33 mila, +0,7%) e, soprattutto, dei dipendenti a termine (226 mila, +8,3% in tre mesi). Contestualmente, si osserva un calo sia del numero di disoccupati (-55 mila, -2,2%) sia di quello degli inattivi di 15-64 anni (-337 mila, -2,4%). I dati mensili provvisori di luglio 2021 mostrano un arresto del trend in crescita registrato tra febbraio e giugno 2021, con un lieve calo dell'occupazione rispetto a giugno (-23 mila, -0,1%).



## La terza dose del vaccino in Italia sarà realtà dalla prossima settimana

Ma si comincerà con le persone più fragili e con gli anziani



milioni di studenti, dato che sono riprese le lezioni in ben nove Regioni. C'era molta curiosità sulla piattaforma per il controllo dei Green pass a scuola: il risultato è positivo secondo il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi, intervistato da RaiNews 24: "Funziona benissimo, abbiamo messo in piedi un sistema complesso e delicato che non ha fatto registrare tensioni. Ora la piattaforma viene richiesta anche da altri Paesi europei.

### I DATI

#### Contagi in calo, ma con meno tamponi fatti Stabili i decessi

Nuovo bollettino dell'emergenza Coronavirus In Italia. Sono 2.800 (48 ore fa erano stati 4.664) i nuovi contagi registrati a fronte di 120.045 tamponi effettuati, con un tasso di positività ora stimato al 2,3%, in risalita rispetto all'1,7 di domenica).

Secondo i dati forniti dall'Iss-Ministero della Salute nelle ultime 24 ore sono 36 i nuovi decessi (due in più rispetto a due giorni fa), 4.186 i guariti e dimessi.

Crescono i ricoveri sia nei reparti ordinari (ora 4200, +87 rispetto a domenica) che in terapia intensiva (ora 563, +4 rispetto a due giorni fa).

Dall'inizio dell'emergenza il numero di persone che hanno contratto il virus sono stati 4.609.205, mentre il totale delle vittime ha raggiunto il numero di 129.955 vittime.

**L'ANALISI** Dopo un agosto bollente ecco un periodo difficile a causa delle scarse precipitazioni

## Nell'estate settembrina è allarme siccità



L'estate settembrina dopo un agosto bollente con 1,23 gradi sopra la media storica e il perdurare della carenza di significative precipitazioni sta creando serie difficoltà di approvvigionamento idrico sul Centro-Nord Italia con gravi problemi di siccità. E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti in riferimento alle previsioni di caldo e tempo sereno in tutta la Penisola per i prossimi giorni. Al Nord, il fiume Po - sottolinea la Coldiretti - è in regime di magra con portate dimezzate sia rispetto alla media storica che all'anno scorso ma hanno portate inferiori allo scorso anno tutti i fiumi pie-

montesi e va segnalato il Tanaro che, pur in leggera ripresa, ha una portata ridotta a meno del 30% sul livello 2020, sulla base dell'Osservatorio Anbi sulle risorse idriche. Il fiume Po al Ponte della Becca, in provincia di Pavia sfiora i tre metri sotto lo zero idrometrico mentre i grandi laghi lombardi - spiega la Coldiretti - sono in sofferenza: il Lago Maggiore è pieno al 40%, quelli di Como e d'Iseo al 25%. In Veneto si segnalano un record negativo nel livello del fiume Adige (solo nel 2015 registrò una portata inferiore in questo periodo) e -20% di precipitazioni in agosto secondo l'A.R.P.A.V.).

di MATTEO FORCINITI

A metà degli anni ottanta Leopoldo Faviere, uno dei referenti della collettività italiana in Uruguay, aveva un sogno partito da un'idea semplice: riunire tutte le associazioni italiane di Montevideo in un'unica grande sede come centro nevralgico della vita dei connazionali da adibire a bar, ristorante e sala per eventi. Per realizzare la proposta ogni associazione avrebbe dovuto vendere la propria sede e partecipare nella gestione del nuovo immobile in base alla quota di denaro apportata. "Quel progetto naufragò per l'egoismo di tante persone che adesso dovrebbero sentire vergogna eppure il tempo mi ha dato ragione" sostiene convinto Faviere, ottantenne calabrese ritirato dopo un cospicuo impegno all'interno della collettività con Aiuda (Associazione Italiana in Uruguay di Assistenza), Casa d'Italia e Associazione Calabrese. Dopo un anno e mezzo di pandemia gli effetti per il mondo italiano sono stati devastanti con la maggior parte delle sedi che continuano ad essere chiuse nonostante il panorama sanitario sia molto più incoraggiante rispetto al passato. In realtà, come è successo in tanti altri ambiti, il coronavirus ha solo acce-

## LA PROPOSTA DI FAVIERE TORNA IN AUGE CON LA PANDEMIA

# “Una sede comune per tutti gli italiani a Montevideo”



Da sinistra, in senso orario: Casa d'Italia; Casa degli Italiani; Leopoldo Faviere, associazione Calabrese

lerato processi che erano già in corso come il caso delle associazioni che soffrono da tempo la mancanza di un ricambio generazionale, linfa vitale per guardare avanti. Salvo rare eccezioni, la collettività in Uruguay è praticamente scomparsa e non ci sono ancora segnali di ripre-

sa. "Sull'esempio di altre città del Sud America, con una popolazione italiana molto minore rispetto alla nostra, io immaginavo una sede gigante aperta tutti i giorni e piena di attività. Un vero luogo di unione e condivisione per incontrarsi e stare insieme e dove poter diffon-

dere tutto quello che ha a che fare con l'Italia dalla cultura alla gastronomia, dallo sport all'industria. Il potenziale resta ancora oggi straordinario e -soprattutto- andrebbe ad aiutare tutte le associazioni che si trovano in grandissime difficoltà. C'è l'esigenza di unirsi per superare insieme la crisi ed evitare un fallimento che si sta già consumando sotto i nostri occhi". Il posto ideale per realizzare questo progetto esiste già ed è la

Casa degli Italiani amministrata dall'Aiuda: "Abbiamo la fortuna di poter disporre già di una sede molto grande che si trova anche in una buona zona ma che purtroppo da troppo tempo non sta funzionando come dovrebbe. Le associazioni dovrebbero intervenire direttamente nella gestione della Casa insieme all'Aiuda. Si potrebbero fare tante cose interessanti ma prima bisogna riunire gente disponibile". Nato a Praia a Mare (Cosenza) e arrivato in Uruguay nel 1950, Faviere appare pessimista dopo l'esperienza maturata nel tempo ma non perde occasione per ricordare quel sogno, una speranza mai del tutto scomparsa: "Negli anni ci sono state diverse proposte per organizzare qualcosa di importante a livello unitario e mettere così da parte le nostre differenze che sono completamente inutili. Io però ho trovato solo ostacoli, egoismo e avidità. Molti che arrivano ai posti di comando pensano solo a difendere i loro interessi e non lasciano spazio al progresso e all'innovazione. In questa collettività manca un concetto basilare che è la fratellanza, dovremmo imparare dagli altri e basta vedere quello che sono riusciti a fare gli spagnoli. Non sono negativo, è la realtà ma la possiamo cambiare".

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

## La tragedia sventata

(...) alimentare gli ascensori, le luci e la climatizzazione del World Trade Center – era fornita da cavi ad alta tensione provenienti da Brooklyn, immersi in un olio molto tossico per il raffreddamento del rame e posti all'interno di un tubo sottomarino. Dopo l'attentato, i cavi dovevano essere disattivati con urgenza al punto d'arrivo. Bisognava sventare il pericolo che le macchine dei soccorritori squarciassero il tubo protettivo, facendo scattare scintille e penetrare l'acqua della baia. Come sappiamo, l'acqua salata o comunque impura

è un'ottima conduttrice di elettricità e l'eventuale rottura accidentale del tubo avrebbe fulminato i soccorritori e provocato esplosioni di cui non si poteva prevedere l'entità. La punta Sud di Manhattan, dove si ergevano i grattacieli distrutti, è formata in massima parte da terreno di riporto, utilizzato dai colonizzatori olandesi per costruire il primo insediamento newyorchese chiamato, appunto, New Amsterdam. L'esplosione avrebbe fatto penetrare l'acqua anche nelle fondamenta cave del World Trade Center e il peso delle macerie galleggianti avrebbe trascinato con sé nella baia tutto quanto era stato edifica-

to davanti e intorno alle Torri. Il 12 settembre le maestranze della Con Edison, la Società Elettrica di New York, scesero nel sottosuolo per verificare la situazione e compresero che non era possibile procedere con tecniche normali al taglio del tubo. Negli Stati Uniti allora esisteva un solo congegno in grado di compiere quest'operazione in sicurezza sulla terraferma. Si trovava a San Francisco, città situata a tre fusi orari da New York. Detto fatto, il 12 settembre un aereo dell'Air Force USA ebbe l'ordine di partire da una base militare per andare a caricare e portare a New York lo strumento della salvezza. Le leggende ur-

bane suggerirono che si trattasse addirittura di Air Force One, il che probabilmente non è vero considerando la configurazione interna dell'aereo del Presidente degli Stati Uniti. Questa storia è stata narrata, soltanto nel 2011, da un operatore della Con Edison. Sono convinta che sia giusto raccontarla, ma non c'era il tempo sufficiente per farlo, con tutti i particolari, durante la Commemorazione voluta e organizzata dal Consiglio Generale degli Italiani all'Estero. Ringrazio quindi il Direttore Porpiglia e Gente d'Italia per la cortese pubblicazione.

SILVANA MANGIONE (NEW YORK)  
V. SEGRETARIO GENERALE DEL CGIE

LA LEGA SPONSORIZZA TERAPIE SCONSIGLIATE DALLA MEDICINA

# Le fantacure anti Coronavirus con la benedizione del Senato

di GIOVANNI RODRIGUEZ

Il Covid è una malattia curabile a domicilio. Basta ricorrere all'utilizzo di farmaci off label come idrossiclorochina e ivermectina. Se il paziente viene preso in cura precocemente "si guarisce nel 100% dei casi". E, se mai si dovesse finire in ospedale, a quel punto si dovrà ricorrere al plasma iperimmune. Il 90% degli ospedali "ne è in possesso anche se non lo dice". Ma soprattutto, per guarire servono medici disposti a curare i pazienti e non a "fuggire o limitarsi a guardarli morire senza far nulla". Basta insomma non seguire l'esempio di quanto fatto dalla Regione Lombardia a guida leghista durante tutta la prima ondata di Covid.

Questo il delirante messaggio lanciato oggi dal convegno internazionale sulle terapie domiciliari contro il Covid, ospitato dal Senato proprio grazie all'intervento della Lega. La cornice della Sala Capitolare di Palazzo Madama è stata infatti messa a disposizione solo grazie all'intervento del capogruppo del Carroccio al Senato, Massimiliano Romeo. L'intera iniziativa è stata organizzativa dalla senatrice leghista Roberta Ferrero, ed ha portare i saluti del partito, in sostituzione di Romeo, è intervenuto nel corso della mattinata Alberto Bagnai. A conferire ulteriore blasono all'iniziativa ci ha poi pensato la stessa presidente del Senato, Maria Elisabetta Alberti Casellati che in un messaggio ha voluto salutare "con piacere l'avvio di questo prestigioso convegno internazionale. Desidero congratularmi con la Lega che ha contri-



Alberto Bagnai

buito a questo importante approfondimento".

E così questa mattina Mauro Rango, fondatore dell'Associazione Ippocrateorg, un laureato in Diritti umani senza alcuna competenza medica ha potuto usare una sede istituzionale per accusare larga parte della classe medica, delle Regioni e del Governo di aver lasciato morire migliaia di persone a casa e negli ospedali non avendole volute curare. Nel suo intervento Rango - che ribadiamo ancora non è un medico - inizia proponendo un parallelo tra la Lombardia della prima ondata del Covid e le isole Mauritius - sì davvero, le isole Mauritius - per mettere a confronto i dati sui decessi.

Il confronto si allarga poi anche ad altre Regioni d'Italia. Il fatto che nella prima ondata, anche grazie al lockdown, la maggior

parte dei decessi si sia concentrata solo in determinate Regioni a causa del più alto numero di contagi non viene preso neanche in considerazione da Rango. Il messaggio che si fa passare è che a pesare sia stata in realtà la presenza in altre Regioni di medici, spesso della loro associazione, capaci di salvare pazienti a domicilio. E si perché se presi per tempo, "entro quattro giorni dalla comparsa dei sintomi", a quel punto "nessun paziente muore".

Per rimarcare il concetto viene anche presentata una slide dove si legge: "Altre realtà in Italia e nel mondo: utilizzo di terapie precoci che curavano la prima fase di malattia, tasso di letalità tendente allo zero".

Sempre Rango ci spiega poi come in Lombardia si lasciavano morire i pazienti in ospedale "dando

loro solo ossigeno e non curandoli". Si è parlato anche di dati secretati nei reparti ospedalieri. E viene da chiedersi, chissà cosa ne penseranno i leghisti al Governo in Regione Lombardia di queste accuse tanto gravi mosse oggi dal Senato nei loro confronti nel corso di un convegno promosso, tra l'altro, dal loro stesso partito.

Ma in cosa consiste questa cura proposta dall'associazione ippocrateorg? Due i fondamentali attorno ai quali ruota questa ricetta 'miracolosa': ivermectina e azitromicina nella terapia domiciliare; cortisone ed enoxaparina in ospedale. Con l'aggiunta del ricorso in ospedale al plasma iperimmune, lo stesso che "il 90% degli ospedali detiene anche se non lo dice".

Si propone quindi l'utilizzo off label di quell'ivermectina bocciata nel suo utilizzo contro il Covid da Ema, Aifa ed Fda solo per citarne alcune.

Con tanto di alert lanciato negli Stati Uniti dai Cdc a causa degli accessi quintuplicati nei centri antiveleni proprio per l'utilizzo improprio di questo farmaco. Eppure, dall'associazione ippocrateorg spiegano che "in Repubblica Ceca si sono azzerati i decessi da Covid in due mesi grazie all'ivermectina".

Ma c'è di più, sul sito dell'associazione Ippocrateorg c'è una sezione denominata "Assistenza 999" con tanto di servizio di accettazione al momento sospeso "fino ad esaurimento delle richieste già pervenute". In sintesi, per accedere alle cure domici-

liari proposte dai medici dell'associazione il paziente deve firmare una liberatoria in base alla quale chiede di essere curato con l'utilizzo off label di idrossiclorochina, Ivermectina e Colchicina esonerando il medico curante "da ogni responsabilità civile, penale e morale per effetti collaterali che dovessero conseguire all'applicazione del suddetto approccio terapeutico (in particolare per ciò che concerne i farmaci off label, il cui uso, ad oggi, è sconsigliato, ma non vietato) assumendosene in pieno gli eventuali rischi".

Nel corso della giornata sono state poi attaccate anche le società scientifiche. Per il direttore del comitato medico scientifico ippocrateorg, Fabio Burigana, queste infatti "fanno oggi quello che un tempo faceva il clero quando impediva di leggere i vangeli". Ed è sempre Burigana a spiegare come con il Covid si sia entrati "nella scienza postnormale, e quindi è corretto uscire dai binari stretti della scienza".

Diversi anche gli ospiti internazionali presenti all'evento. Tra questi Joseph Tritto, con le sue teorie sul virus come "chimera ricombinante creata in laboratorio"; David Anderson che ha spiegato il rapporto tra Covid e carenza di Vitamina D; e altri esperti che hanno rimarcato il ruolo fondamentali di altri micronutrienti come quercetina, zinco, liquirizia e spirulina. Tutto questo dal Senato, con i complimenti della seconda carica dello Stato.



## GLI EMILIANI BATTONO IL VERONA PER 1-0

## Il Bologna è una piacevole sorpresa

La grande kermesse è ai nastri di partenza e terrà compagnia ai tifosi fino a maggio. E' una Champions stellare quella che scalda i motori e presenta Messi, Ronaldo e Lukaku con una maglia diversa.

E' il Psg della Pulce il grande favorito con la sua collezione di campioni chiamati a conquistare la coppa che manca al palmares dei parigini. Sono i due Manchester, il Chelsea campione, il Liverpool le antagoniste principali insieme al Bayern di Lewandowski.

L'Italia campione d'Europa presenta quattro rappresentanti che vogliono creare la sorpresa mentre sono sei i tecnici in panchina: oltre ad Allegri, Inzaghi, Gasperini e Pioli sono pronti a battere anche Ancelotti alla guida del Real Madrid e De Zerbi con lo Shakhtar. E i big match del primo turno comprenderanno anche due italiane: oltre a Barcellona-Bayern sono in programma infatti Inter-Real Madrid e Liverpool-Milan. Complicato anche il compito dell'Atalanta in casa del Villarreal, vincitore della Europa League mentre desta meno preoccupazione il Malmoe per la claudicante Juventus. Parte anche l'Europa League con la Lazio in casa del Galatasaray e il Napoli a Leicester. Nella debuttante Conference League è impegnata la Roma di Mourinho che ospita il Cska Sofia. Oggi il clou è al Nou Camp: il Barcellona in ristrutturazione e senza più Messi nel girone E prova a ripartire ospitando una delle favorite, il quadrato Bayern del ceccchino Lewandowski che è circondato da un nugolo di giovani campioni.

Esordio in trasferta per Cristiano Ronaldo. Dopo la

Gara molto combattuta ed equilibrata al Dall'Ara. Parte bene il Verona che nella prima parte del primo tempo si rende pericoloso con Simeone. Il Bologna risponde con un palo scheggiato da Soriano. Nella ripresa ancora Hellas all'inizio ma alla distanza esce la squadra di Mihajlovic che segna il gol vittoria grazie a una conclusione da fuori di Svanberg. Rossoblu a quota 7 punti, Verona ancora a 0. Nel prossimo turno il Bologna sarà ospite al Meazza dell'Inter per un match dal sapore,



al momento, da Champions League. Momento davvero difficile invece per gli scaligeri che al Bentegodi se la vedranno con la lanciata Roma di Mourinho.

## CLASSIFICA

Roma	9	Torino	3
Milan	9	Empoli	3
Napoli	9	Genoa	3
Inter	7	Venezia	3
Udinese	7	Sampdoria	2
Bologna	7	Juventus	1
Lazio	6	Cagliari	1
Fiorentina	6	Spezia	1
Sassuolo	4	Verona	0
Atalanta	4	Salernitana	0

## MESSI, CR7 E LUKAKU CAMBIANO MAGLIE, SEI TECNICI ITALIANI AL VIA

## Al via la Champions delle stelle: clou oggi con Barcellona-Bayern



Romelu Lukaku

doppietta all'Old Trafford CR7 guida l'United in casa dello Young Boys nel girone F, lo stesso dell'Atalanta furente con gli arbitri dopo il ko con la Fiorentina e che cerca riscatto in casa del Villarreal. Lukaku, dopo la doppietta in Premier, guiderà il Chelsea campione contro lo Zenit nel gruppo H mentre la Juve prova a riscattare un avvio confuso e perdente in casa del modesto Malmoe. Domani tocca a Messi, che guiderà il Psg nel girone A in casa del Bruges. Pochettino ha tenuto a

riposo in Ligue anche Neymar, Verratti e Di Maria facendo esordire Donnarumma. Prevista una goleada mentre il City di Guardiola è favorito contro un Lipsia che ha smarrito la sua vena anche per uno sciagurato mercato in uscita. Mezza in festa per una riedizione in tono minore di Inter-Real Madrid con Ancelotti che, pur senza Bale ma con un Benzema scatenato (tris al Celta), vuole fare il guastafeste mentre De Zerbi potrebbe esordire con una vittoria visto che lo Shakhtar è



Cristiano Ronaldo



Leo Messi

impegnato coi moldavi dello Sheriff.

Tanti ricordi suscita anche il ritorno in Champions del Milan che nel girone B esordisce in casa del Liverpool di Salah che dovrebbe fare a meno di Firmino. Visto la forma dei due club e il ritorno in gol di Ibra potrebbe essere la gara più spettacolare del programma. Molto interessante anche il derby iberico tra Atletico (vincitore ieri al 100') e Porto. Pjanic contro Haaland in Besiktas-Dortmund clou di un girone C equilibrato visto

che comprende anche Sporting e Ajax.

In Europa League, ridimensionata dall'avvento della Conference League, Lazio e Napoli hanno la giusta ambizioni di fare ampia strada. Entrambe cominciano giovedì con una trasferta insidiosa: Sarri col Galatasaray e Spalletti con il Leicester col morale antipodi visto l'esito della serie A ma il lotto delle partecipanti non è proibitivo: le due spagnole (Betis e Real Sociedad) e le due inglesi (oltre il Leicester c'è il West Ham) sono inferiori a quelle presenti negli ultimi anni. In Conference League la qualità delle partecipanti scende ancora. Le due favorite sono Tottenham e Roma che cominciano giovedì, gli Spurs in casa del Rennes e i giallorossi che ospitano il Cska Sofia. Gli inglesi hanno il morale sotto le scarpe visto il ko col Crystal Palace, la squadra di Mourinho è al settimo cielo per la complicata vittoria col Sassuolo e le mille panchine del portoghese, festeggiate con una corsa sotto la Curva Sud.

REFERÉNDUM POR NEWSOM. BIDEN Y OBAMA SALEN A APOYARLO

# Jaque al gobernador de California

California va a las urnas hoy para votar si el gobernador demócrata Gavin Newsom sigue o es desplazado de su cargo, una situación que ocurre por segunda vez en la historia de ese estado de Estados Unidos, y que pone incluso en apuros al presidente Joe Biden. Es que los ojos del Partido Demócrata están puestos en la votación, pues una derrota de Newsom sería una bofetada a esa fuerza, que pondría en riesgo las políticas de la Casa Blanca, empezando por la lucha contra el cambio climático. Los votantes podrán elegir entre 46 candidatos o respaldar al gobernador actual.

Entre los retadores de Newsom se encuentra a la cabeza el conservador Larry Elder. La vicepresidenta Kamala Harris y el expresidente Barack Obama ya han salido a la arena política a dar apoyo a Newsom. Y este lunes será el turno de Joe Biden, quien vuela a California consciente de que una derrota del gobernador sería una mala señal para los demócratas antes de las elecciones de medio término. "Derrotamos a Donald Trump, pero no al trumpismo: el voto es una elección entre Trump y yo", reiteró Newsom en varias ocasiones para resaltar la diferencia entre California y estados republi-

canos como Texas en medio de un impulso conservador. Se trata de una elección que cuesta millones de dólares y muchos no quieren, pero California decidirá el martes en las urnas si revoca el mandato de su gobernador lo cual puede entregar con pocos votos a un recién llegado las riendas de la quinta mayor economía del mundo. El joven gobernador Newsom ganó en forma arrasadora la elección de 2018 y está a un año de terminar su mandato, pero los intentos de revocarlo no son inusuales en este estado de mayoría demócrata. Fue justamente en un referendo de este tipo que la estrella de

Hollywood Arnold Schwarzenegger se hizo con la gobernación en 2003, marcando el último mandato de un republicano en California. Las buenas noticias para Newsom es que el soleado estado se ha fortalecido aún más como un bastión demócrata desde los tiempos del "Terminator". Las boletas contienen dos preguntas, la primera de ellas apunta a si el elector quieren remover al gobernador Newsom, quien necesita más de la mitad de los votos a su favor para continuar su mandato. En caso de que el "Sí" se imponga con más de la mitad de los votos, su reemplazo se elige con la segunda pregunta



Gavin Newsom

que interroga sobre a quien el elector quieren colocar en el poder. Y en este punto, gana quien obtenga más votos de los 46 candidatos. Los riesgos para los demócratas son altos. "Estamos enfrentando la posibilidad de que 49% de los californianos voten a favor de mantener a Gavin Newsom, y que así pueda perder el cargo con alguien que obtenga 18 o 19%", dijo Jim Newton, un experto de la universidad de California.

MONTEVIDEO (Uypress)

Personal policial logró desarticular una organización criminal internacional que se dedicaba al tráfico de migrantes cubanos, según informó el Ministerio del Interior en un comunicado. Según da cuenta el Ministerio del Interior, personal del Departamento de Investigación de Delitos Especiales de la Dirección General de Lucha Contra el Crimen Organizado e INTERPOL (DGLCCO e INTERPOL) determinó, tras varios meses de tareas de inteligencia, el modus operandi de una organización criminal internacional que operaba desde el exterior y se dedicaba al tráfico de migrantes cubanos.

de acuerdo a la información emitida en un comunicado, las operaciones de tráfico se originaban en La Habana donde cubanos, integrantes de la referida organización, captaban a sus compatriotas y los seducían con la posibilidad de viajar a Uruguay, algunos para permanecer aquí y otros con la fi-

SE DIO CON 34 PERSONAS INVOLUCRADAS

## Uruguay: operación "Montecristo": desarticulan banda dedicada al tráfico de migrantes cubanos



nalidad de viajar a Estados Unidos, eligiendo a nuestro país como puente o destino intermedio.

El viaje partía desde Cuba hacia Guyana, ya que los ciudadanos cubanos no necesitan visa para ingresar, y tras el pago del dinero previamente acordado eran trasladados a una casa de seguridad hasta la llegada de más viajeros, donde se los dividía según su destino

y el dinero que poseía cada uno.

Posteriormente eran trasladados por tierra a la ciudad de Boa Vista, en el estado de Roraima (Brasil), donde se alojaban en una casa provista por la organización, mientras esperaban a que fuera seguro para retomar el viaje, el que se efectuaba por ómnibus o vuelos de cabotaje por Brasil, pasando por Manaus y Porto Alegre.

De allí iban a las ciudades brasileras de Chui o Santana do Livramento para, posteriormente, ingresar a Uruguay. Una vez en nuestro territorio, algunos se establecían como refugiados, mientras que otros tomaban contacto a través de medios tecnológicos con diferentes redes criminales que les cobraban entre 6.000 y 7.000 dólares para llegar a otro destino (el monto dependía de la red y el destino final). Este dinero era pagado usualmente por los propios familiares de los cubanos desde Estados Unidos.

A raíz de esta investigación se realizó un allanamiento en una casa de la ciudad de Montevideo, hallando evidencia de envíos de dinero a Ecuador, Honduras, México y Perú.

Desde Uruguay también se enviaban los pasapor-

tes cubanos originales por correo privado a México o Perú para la confección del documento apócrifo solicitado. Una vez realizado, los documentos originales con el agregado apócrifo eran devueltos al interesado que estaba en nuestro país.

El transcurso de la investigación se dio con 34 personas involucradas de nacionalidad cubana y solicitantes de refugio (21 hombres y 13 mujeres, de entre 35 y 45 años); 12 de las cuales fueron condenadas por el delito de uso de certificado público falso a la pena de 6 meses de prisión a cumplirse bajo el régimen de libertad a prueba. A su vez, se intervinieron 18 visas (nueve italianas, cinco mexicanas, tres austríacas y una española) y 34 pasaportes (30 cubanos, dos peruanos y dos mexicanos).

## CELEBRAZIONI IN NICARAGUA

# Italia in prima fila per il Bicentenario dell'Indipendenza del Centroamerica

Il Bicentenario dell'Indipendenza del Centroamerica è stato celebrato all'insegna della musica e del sostegno italiano. Nel Nicaragua, a Managua, si è svolto il concerto 'Gala Lirico' che ha ribadito il legame tra il Nicaragua e l'Italia in particolare proprio attraverso la musica e l'impegno della Fondazione Festival Pucciniano con l'associazione Incanto. "Un concerto - ha spiegato il tenore Laureano Ortega Murillo, direttore di Fondazione Incanto - che abbiamo preparato come saluto per questo Bicentenario così importante e lo abbiamo fatto con un regalo che ci ha dato l'Italia, che condivide con il Nicaragua musica, arte e cultura. Questa armonia tra gli esseri umani è tutto quello che rappresenta per noi il Bicentenario". Inoltre il maestro



Ramon Rodriguez, direttore del Teatro Nacional Ruben Dario (TNRD) ha spiegato che sotto l'auspicio dell'Ambasciata italiana in Nicaragua, la Fundacion Incanto e il TNRD, è stato presentato un saluto del "fratello popolo italiano e del Governo al Bicentenario del Centroa-

merica. Importante il ruolo dell'Italia che nel Bicentenario ha trovato l'opportunità di rafforzare i legami culturali con il Nicaragua. Il ponte culturale è importante come dimostrano anche i molteplici incontri con il maestro Yacopo Sipari di Pescasseroli, direttore d'orchestra

del Fondazione Puccini che diverse volte è venuto nel Nicaragua". Al Gala erano presenti diversi artisti italiani tra i quali il soprano Donata D'Annunzio Lombardi, abruzzese, conosciuta come una delle maggiori interpreti pucciniane. L'appuntamento musicale per la celebrazione è stata anche una occasione per ricordare un altro legame che unisce il Nicaragua con l'Italia, la moda. Infatti grazie all'accordo firmato tra Nicaragua Diseña e Fundacion Incanto sono state offerte opportunità di crescita e proiezione per giovani designer locali che in questa occasione si sono potute osservare sul palco. Infatti Donata D'Annunzio Lombardi per la sua performance ha indossato un abito creato da una disegnatrice di moda nicaraguense, Soraya Membreño.

## PARTITO IL COUNTDOWN

## New York, Festa di San Gennaro: il 16 settembre 95° compleanno

È partito il countdown della 'festa delle feste'. Il 16 settembre infatti si inaugurerà la 95ª edizione di 'The Feast of San Gennaro' che andrà avanti a New York, nella Little Italy fino al 26.

Come tradizione Mulberry Street sarà il cuore delle celebrazioni che quest'anno onoreranno in particolare i first responders della Big Apple del 911, il numero di soccorso degli Stati Uniti.

Il programma della 'Feast of San Gennaro' come sempre è molto nutrito e comincerà con la benedizione di Monsignor Cassato. Poi via al divertimento che comprenderà anche le competizioni per i divoratori di cannoli, zeppole, pizza e polpette. Quattro gare che si svolgeranno il 17, 22, 24 e 26 settembre.

Ma come sempre l'appuntamento più atteso sarà la 'Grand Procession' con la statua di San Gennaro portata per le strade di Little Italy sabato 25 settembre.

Per la 95ª edizione della festa, il Grand Marshal sarà Daniel Nigro, commissioner del New York City Fire Department.

## L'ANNUNCIO

## Manpower Group del Wisconsin allunga il suo rapporto con l'Inter

L'Inter ha annunciato di aver rinnovato il contratto che la unisce con Manpower Group, allungando in questo modo i cinque anni di legame che già avevano caratterizzato le due entità. In questo modo Manpower Group diventa partner regionale dell'Inter. Manpower Group è un'azienda di proprietà americana, fatturato di quasi 22 miliardi di dollari nel 2018, che fornisce servizi amministrativi, di supporto e professionali alle imprese. Multinazionale, operativa dal 1948, è stata fondata a Milwaukee nel Wisconsin dove ha ancora oggi la sua sede principale.

L'Inter ha voluto sottolineare che a unirla ad Manpower Group ci sono anche diversi valori fondamentali, motivo per cui il legame dura già da un quinquennio. Questa estensione permetterà alle due società di continuare a lavorare assieme e in maniera positiva. "Siamo lieti - ha dichiarato Stefano Scabbio, amministratore delegato di Manpower Group Italia - di aver rinnovato la nostra partnership con l'Inter campione d'Italia in carica e uno dei club più importanti e storici del mondo".

## FLORIDA

## Cirque Italia vuole diventare più grande in Manatee County

Cirque Italia, conosciuto in particolare per gli show acquatici, ha chiesto alla contea di Manatee in Florida, l'approvazione per lo sviluppo di spazi dedicati agli spettacoli.

Circo Italia ha proposto di presentare un massimo di 80 show all'anno con spettacoli che non abbiano una durata, consecutiva, di oltre 20 giorni.

Circo Italia ha presentato show in Manatee County dal 2014 e per quello che riguarda il 'Water Circus' viene allestito un palcoscenico particolare in grado di contenere oltre 130.000 litri di acqua.

## TORONTO

## 'Zitto Zitto' la cucina siciliana di Militello

Alessandro Militello, chef siciliano, prima di spostare i propri orizzonti in Canada era proprietario di un noto ristorante di Palermo. Ora la sua esperienza culinaria, quella della grande cucina della Sicilia, l'ha portata a Toronto. Dopo essere stato chef al Evo Yorkville, adesso è uno dei grandi protagonisti di una nuova avventura. Si chiama 'Zitto Zitto Taverna' ed ha aperto le proprie porte nella Little Italy di Toronto con la partnership di Alan e Anita Thomson già proprietari di Sotto Voce Wine & Pasta Bar.

Il nuovo ristorante oltre a proporre una cucina tipicamente siciliana, offre anche una particolarissima 'terrazza' descritta come "il luogo che vi porterà in un paese italiano".

FESTA DELL'UNITÀ 2021

# Italiani nel mondo, nuove cittadinanze e nuove mobilità

di FABIO PORTA

“Italiani nel mondo, nuove cittadinanze e nuove mobilità”: un tema cruciale, non solo per noi ma per l'Italia. Nel giorno della sua elezione a nuovo Segretario nazionale del Partito Democratico, Enrico Letta pose con forza il tema dell'inverno demografico, una delle grandi emergenze del Paese. Le “nuove cittadinanze” sono una risposta concreta per dare più forza all'Italia; per noi del PD Mondo una grande sfida e una importante opportunità. Superare l'attuale squilibrio normativo in tema di cittadinanza, riconoscendo il diritto ai giovani nati in Italia da immigrati regolari e al completamento di un ciclo di studi, contribuirà a garantire meglio anche i diritti degli italiani nel mondo. E' per questo che la battaglia per l'inclusione di tutti i “nuovi italiani” ci dovrà vedere in prima linea: per garantire piena cittadinanza alle nuove generazioni di italiani nel mondo così come a quelle nate in Italia



Fabio Porta

da genitori stranieri. Abbiamo tutti ancora negli occhi le gesta della nazionale calcio ai campionati europei e dei nostri atleti alle Olimpiadi. Se nello sport italo-discendenti e nuovi-italiani sono sinonimo di forza e

successo perché non possiamo mettere queste risorse anche a servizio del futuro dell'Italia? Lo dico a quanti, su versanti opposti, continuano ad alimentare una strumentale e miope contrapposizione tra ‘ius soli’ e ‘ius sanguinis’. Io sono per uno “ius culturae universale”, in grado di garantire all'Italia le migliori risorse umane da un patrimonio fatto da 12 milioni di italiani all'estero e stranieri in Italia. Per affrontare questa svolta abbiamo bisogno di un PD all'altezza della sfida e di una rappresentanza degli italiani nel mondo forte, per qualità e non solo per quantità.

E' vergognoso che dopo tre anni e mezzo di legislatura il Parlamento non sia stato in grado di riformare la legge sul voto all'estero e il sistema di rappresentanza, anche a seguito della riduzione degli eletti. Una riforma necessaria, così come

lo è la dovuta sanzione dei brogli elettorali sui quali sta indagando da anni la magistratura; e anche in questo caso è gravissimo il ritardo con il quale si muove il Parlamento. Purtroppo anche il diritto degli italiani all'estero ad una piena mobilità è stato seriamente messo in discussione dal susseguirsi di restrizioni e norme spesso disomogenee e contraddittorie a causa della pandemia.

Ad una delle più grandi collettività italiane nel mondo, quella degli italiani in Brasile, viene ancora impedito il libero ingresso in Italia (nonostante vaccini, tamponi e quarantene...) mentre anche a coloro che in Sudamerica si sono vaccinati (compresi quelli con vaccini autorizzati e riconosciuti dalla UE) non è ancora stata garantita l'equipollenza così come è stato fatto per altri continenti. Discriminazioni e ritardi

difficili da capire e da spiegare ai nostri connazionali che vivono all'estero. L'invito e l'appello che rivolgo a tutto il Partito Democratico e ai suoi tanti dirigenti e militanti impegnati in tutto il mondo è quello di rispondere all'immobilismo di quanti non hanno alcun interesse a cambiare e a incidere realmente sulle politiche per gli italiani all'estero poiché proprio su quell'immobilismo (a volte ammantato di attivismo e propaganda) hanno costruito un consenso artificioso ed una vera e propria rendita di potere. Occorre uno scatto di reni, un salto di qualità; come cantava Francesco De Gregori nel suo album “Titanic” dobbiamo essere come quel giocatore al quale non mancavano coraggio, altruismo e fantasia. Solo così nuove cittadinanze e nuove mobilità potranno diventare il motore di una nuova Italia!



## LETTERE AL DIRETTORE

**E**gregio Direttore, L'iscrizione all'Aire non garantisce (come alcuni nostri connazionali hanno imparato a proprie spese) l'esenzione dalle tasse italiane.

La Corte di Cassazione ha infatti recentemente confermato con l'Ordinanza n. 18702 che ai fini dell'accertamento della residenza fiscale in Italia di una persona fisica occorre procedere, quando è il caso, a una valutazione complessiva degli interessi sia personali che professionali del contribuente. Per semplificare (l'Ordinanza della Corte è ovviamente molto articolata e con numerosi riferimenti legislativi e giurisprudenziali), la Corte di

Cassazione ha innanzitutto ribadito che in tema di imposte sui redditi si richiedono per la configurabilità della residenza fiscale in Italia, tre presupposti, il primo (formale) rappresentato dall'iscrizione nelle anagrafi delle popolazioni residenti, e gli altri due (di fatto) costituiti dalla residenza o dal domicilio in Italia ai sensi del Codice civile.

Ne consegue, secondo la Corte, che l'iscrizione di un cittadino all'Aire non è elemento determinante per escludere la residenza fiscale in Italia, allorché il soggetto (e questa è la parte dirimente secondo la Cassazione) abbia in Italia il proprio domicilio, inteso come sede principale degli affari

e interessi economici, nonché delle proprie relazioni personali.

Tale centro principale degli interessi vitali del contribuente va individuato, sempre secondo la Cassazione, dando prevalenza al luogo in cui la gestione di detti interessi viene esercitata abitualmente e in modo riconoscibile, e quindi in maniera permanente e non legata ad eventi occasionali.

Nel caso specifico esaminato dalla Cassazione, i giudici di primo e secondo grado avevano rigettato il ricorso del contribuente evidenziando che questi aveva mantenuto nel territorio nazionale i propri interessi, in quanto la circostanza che avesse affittato un appartamento nel Principato

di Monaco non era sufficiente a vincere la presunzione della residenza fiscale in Italia visto che egli aveva interessi economici e di lavoro in Italia avendo acquistato un immobile in Italia e rivestendo la carica di amministratore in una società, e che la moglie e i figli risiedessero in Italia, dimostrando così che l'Italia fosse il centro dei propri interessi economici ed affettivi e che, allo stesso tempo, fosse poco significativo il contratto di locazione, come pure l'apertura di un conto corrente e l'immatricolazione di autovetture nel Principato di Monaco.

**Angela Schirò**  
Deputata PD - Rip. Europa -  
Camera dei Deputati

**EDITORIA** Ha esercitato questo ruolo in un periodo cruciale per la scena italiana

# La scoperta di Gramsci critico teatrale

Antonio Gramsci ha esercitato la critica teatrale in un periodo cruciale per la scena italiana: tra il 1916 e il 1920 iniziò a imporsi il genio di Luigi Pirandello; con Virgilio Talli si consolidò la nuova figura del regista; esplose definitivamente il fenomeno della comicità popolare con Fregoli, Petrolini e Viviani.

Da buon cronista dell'edizione torinese del giornale "l'Avanti!", Gramsci testimoniò in diretta questi fermenti.

Fu tra i primi a sottolineare la genialità dell'autore di "Liola e Il giuoco delle parti", fu tra i più lucidi a tessere l'elogio di Talli, ma non capì la comicità popolare che bollò come volgare, commerciale e diseducativa.

E fu un peccato perché invece Petrolini e gli altri erano proprio gli interpreti di quel proletariato al quale Gramsci stesso aveva dato piena cittadinanza politica.

Ora un libro curato da Nicola Fano, intitolato "Antonio Gramsci: contro i comici", edito da Succedeoggi Libri (ordinabile on line sul sito oppure su Amazon o Ibs), esplora questo esercizio sfuggito ai maggiori analisti gramsciani.

"Non è vero che il pubblico disertò i teatri; abbiamo visto dei teatri, vuoti per una lunga serie di rappresentazioni, riempirsi, affollarsi all'improvviso per una serata straordinaria in cui si esumava un capolavoro, o anche più modestamente un'opera tipica di una moda passata, ma che avesse un suo particolare cachet. Bisogna che ciò che ora il teatro dà



Antonio Gramsci

come straordinario diventò invece abituale" scrive il fondatore del Pci e autore dei pregevoli "Quaderni dal carcere", pietra miliare della cultura italiana. Curato dallo storico del teatro Nicola Fano, questo libro per la prima volta raggruppa per temi i più importanti interventi in materia di Antonio Gramsci. E, se da un lato il grande intellettuale si scaglia contro la gestione commerciale dei teatri torinesi, colpevoli di puntare solo sui comici, dall'altra teorizza la

necessità di un nuovo teatro etico che aiuti l'uomo a definire sé stes-

so e la propria identità in relazione alla società.

In queste pagine c'è anche il ritratto di un teatro in fermento come quello del primo Novecento, che faticosamente cerca le strade di una nuova arte dell'attore che cancelli un passato di mattatori giganti e manierati.

Ecco allora che brillano i ritratti di grandi interpreti come Ruggero Ruggeri o Angelo Musco; mentre all'elogio di Emma Gramatica si contrappone una geniale, argomentatissima stroncatura del mito di Lyda Borelli. "Gramsci, comunque, - spiega Nicola Fano - riconosce sempre al teatro una funzione eminentemente ludica, purché sia adeguata al miglioramento della coscienza civica degli spettatori. Egli apprezza la maestria dei grandi attori del suo tempo: tesse elogi incondizionati di Emma Gramatica o Angelo Musco, mentre pone l'attenzione sull'eccessiva autoreferenzialità di Ruggero Ruggeri o di Ermete Novelli.

Ma è freddo e lucido quando articola con estrema chiarezza il suo disprezzo artistico per Lyda Borelli. Nell'articolo ricordato in precedenza, della grande diva egli sottolinea la futilità interpretativa: ne detesta il mero valore commerciale.

D'altra parte, il puro successo di cassetta è ciò che Gramsci detesta di più nel teatro del suo tempo. Proprio in nome del teatro

etico, contro quello che egli ritiene d'evasione, dichiara guerra ai maggiori impresari teatrali torinesi dell'epoca, i fratelli Chiarella".

Il curatore ha fatto anche una sorta di pellegrinaggio nei luoghi natali di Gramsci. "Siamo nella Sardegna mediterranea ma anche in montagna" spiega Fano.

Eccoci alle pendici occidentali estreme del Gennargentu, un balcone affacciato sull'oristanese.

Da Ortueri, seicento metri di altitudine, volgendo lo sguardo a nord ovest, si vede il faro di Sinis, oltre gli stagni di Cabras. Ancora più a nord si percepisce il deserto del Monte Ferru, l'area di decine di chilometri quadrati bruciata qualche settimana fa. Gramsci è nato a pochi chilometri di distanza, Ales, e cresciuto a Ghilarza.

"Come questa terra così lontana dai centri nevralgici della cultura può aver forgiato un genio come Gramsci? La risposta - spiega Nicola Fano - è qui, nella compostezza di questa gente mezza barbaricina, nella dignità con cui si informano, valutano e, sia pure con un certo distacco tutto sardo, partecipano. Ma è anche nella ricchezza di questa natura che mescola le querce alle pale dei cactus, il lentischio di campagna al ginepro di mare. E il massiccio del Gennargentu, lassù treggia bianco.

E sembra un pezzo di Dolomia incistato nel tirreno. La risposta è nell'identità profonda e profondamente condivisa di questa gente e di questa terra".

MA.FER.



L'annuncio di Eni del primo test al mondo del magnete con tecnologia superconduttiva Hts, condotto con successo insieme con Cfs (società spin-out del Massachusetts Institute of Technology di cui Eni è il maggiore azionista) punta i riflettori su una fonte di energia sicura, sostenibile e inesauribile che riprodurrà i principi alla base della generazione dell'energia solare e che rappresenta quindi una svolta nel percorso di decarbonizzazione. Ecco nel dettaglio di che cosa si tratta.

#### IL TEST

Nel corso del test il magnete toroidale, dal peso di circa 10 tonnellate, raffreddato con elio liquido a una temperatura di circa  $-253.15^{\circ}\text{C}$  (20 gradi sopra allo zero assoluto) è stato energizzato con una corrente elettrica di intensità crescente, fino a 40.000 Amper, per periodi di tempo prefissati e in diverse condizioni di funzionamento, sviluppando un campo magnetico di elevatissima intensità, fino a 20 tesla (T).

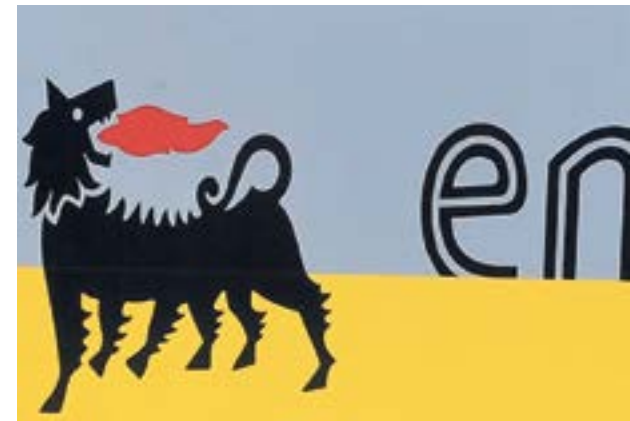
Tali campi magnetici non si sarebbero ottenuti con l'utilizzo di materiali tradizionali come il rame o superconduttori Lts (Low Temperature Superconductors) che si sarebbero danneggiati per il calore generato. Il risultato è stato raggiunto grazie alle proprietà dei superconduttori Hts (Rebco - Rare Earth Barium Copper Oxide) che compongono la parte attiva del magnete, che sono in grado di raggiungere performance molto più elevate in termini di campo magnetico associato.

Il test ha dimostrato la possibilità di mantenere il magnete nel regime di superconduzione con un'elevata stabilità di tutti

### UNA FONTE DI ENERGIA SICURA, SOSTENIBILE E INESAURIBILE

# Eni annuncia: il successo del primo test al mondo di fusione a confinamento magnetico, l'energia che imita le stelle

## Una svolta nel percorso di decarbonizzazione



i parametri fondamentali per il suo impiego in un futuro impianto dimostrativo. Il test ha, inoltre, generato una ingente mole di dati che saranno oggetto di analisi approfondite nel corso dei prossimi mesi. La tecnologia Hts si basa sulle scoperte che hanno portato Johannes Georg Bednorz e Karl Alexander Müller al Premio Nobel per la fisica nel 1987, ma solo recentemente la disponibilità commerciale di nastri Hts ha portato al loro utilizzo nei supermagneti.

#### LA TECNOLOGIA

Nel processo di fissione nucleare i legami tra le particelle dei nuclei del combustibile, solitamente costituito da isotopi dell'uranio (o da plutonio, nel caso dei reattori cosiddetti "autofertilizzanti") vengono spezzati dai neutroni emessi nel decadimento nucleare spontaneo e regolati per innescare una rea-

zione a catena controllata al fine di rilasciare energia, successivamente utilizzata per la generazione di vapore e la produzione di elettricità tramite turbine ed alternatori.

Durante la fusione avviene il procedimento opposto: una volta create le condizioni opportune nuclei di elementi leggeri (come trizio e deuterio, isotopi dell'idrogeno) raggiungono uno stato della materia - il plasma - nel quale possono superare le forze repulsive e fondersi in un nucleo di elio, rilasciando più energia per unità di massa rispetto alla fissione.

Questo è lo stesso processo alla base della generazione di energia nel Sole e nelle stelle. Tutto ciò potrà avvenire in virtù di tecnologie che garantiscono un processo intrinsecamente sicuro, in grado di estinguersi spontaneamente nel momento in cui vengono rimosse le condizio-

ni che lo sostengono, tra le quali la presenza degli intensi campi magnetici per il confinamento del plasma all'interno dell'impianto.

#### IL CONTESTO

La fusione a confinamento magnetico promette una vera e propria rivoluzione in campo energetico perché, una volta sviluppata a livello industriale, permetterebbe di avere a disposizione una fonte di energia pulita, sicura e praticamente inesauribile. In un'ottica di innovazione profonda, che possa condurre nel medio termine a disporre di una forma di energia sicura, pulita, a zero emissioni di CO<sub>2</sub> e a bassissimo consumo di combustibile, perciò perfettamente coerente con gli obiettivi di trasformazione del mix energetico e di sostenibilità che caratterizzano la transizione energetica, Eni ha avviato da tempo un programma

che prevede impegni su più fronti:

Partecipazione in Cfs (Eni è azionista di Cfs dal 2018);

Collaborazione ad un programma scientifico direttamente con il Mit, denominato Lift (Laboratory for Innovation in Fusion Technology) volto ad accelerare l'individuazione di soluzioni in termini di materiali, tecnologie superconduttive, fisica e controllo del plasma);

Partecipazione al progetto Dtt (Divertor Tokamak Test facility) lanciato dall'Enea, per l'ingegnerizzazione e la costruzione di una macchina Tokamak di notevole rilevanza dedicata alla sperimentazione di componenti che dovranno gestire le grandi quantità di calore che si sviluppano all'interno della camera di fusione.

Il know-how industriale e le competenze di gestione e sviluppo di grandi progetti, che caratterizzano i





processi di innovazione in Eni, combinate con l'eccellenza della ricerca scientifica di Enea, saranno la chiave di successo per la realizzazione di questa importantissima iniziativa e dell'associata infrastruttura, basata primariamente su competenze e tecnologie italiane. Il progetto, in fase di realizzazione da

Enea ed Eni presso il Centro di Ricerche di Frascati, pone ancora una volta l'Italia all'avanguardia internazionale nel campo della ricerca per ottenere energia pulita, sostenibile e sicura; Collaborazioni con altre eccellenze italiane, che fanno parte da lunga data del network Eni, quali il

CNR ed i principali atenei coinvolti in questo campo, che si realizzano anche nella creazione del Centro di Ricerca congiunto Eni-Cnr a Gela che ha come obiettivo principale quello di sviluppare competenze locali attraverso la promozione di Dottorati di ricerca e attivazione di Grant per la modellazione dei fenomeni fisici e degli elementi di progettazione ingegneristica nel campo dei reattori a fusione.

#### INTEGRAZIONE INDUSTRIALE

Lo sviluppo della fusione a confinamento magnetico è una sfida di livello mondiale che coinvolge molte eccellenze internazionali in ambito scientifico-tecnologico e industriale, dove ognuno sta mettendo la sua esperienza e le sue competenze al servizio di

una tecnologia rivoluzionaria.

Per quanto riguarda Eni, oltre a collaborare con importanti enti di ricerca, l'azienda ha messo a disposizione dei ricercatori il supercalcolatore HPC5 che, con la sua grande potenza di calcolo, permette di utilizzare modelli matematici molto complessi per descrivere la fisica del plasma e simularne il comportamento.

Quando la fusione sarà diventata tecnologicamente matura da poter essere utilizzata a livello industriale si aprirà uno scenario inedito in cui, finalmente, potrà essere garantita una fornitura estesa di energia pulita, sicura e sostenibile. Centrali elettriche alimentate da reattori a fusione potranno soddisfare la crescente richiesta di energia di grandi insedia-

menti produttivi e urbani, mantenendo una elevata sostenibilità. Impianti di dimensioni più piccole, integrati con le fonti rinnovabili, potranno al tempo stesso facilitare l'alimentazione energetica di piccole comunità e realtà off-grid.

#### AMBIENTE E DECARBONIZZAZIONE

L'energia prodotta dal processo di fusione è virtualmente infinita, sicura e a zero emissioni di gas climalteranti e di inquinanti. Basti pensare che un grammo di combustibile per la fusione contiene l'energia equivalente a quella di oltre 60 barili di petrolio, senza che questo comporti il rilascio di gas serra. La strada verso questa tecnologia rivoluzionaria è lunga, ma percorrerla significa puntare verso un futuro sostenibile.

di LUCIO FERRO

#### E' FALLITA MA NON FINISCE MAI...

## Alitalia vale un euro, ma è costata 13 mld

Alitalia vale un euro, tanto è costato ad Ita acquisirne il ramo volo e tanto è il valore sul mercato di un'azienda che opera in perdita strutturale e irrimediabile. Alitalia è costata negli anni 13 miliardi. Tredici miliardi di euro di soldi pubblici, tredici miliardi! Eppure Alitalia è fallita, infatti vale un euro. Ma Alitalia non finisce mai, è in atto e va in scena un rumoroso tentativo di trapianto di Alitalia in Ita. Sindacati non senza sponde politiche vogliono che Ita sia come Alitalia: capace di assorbire miliardi di denaro pubblico e di valere alla fine un euro.

In Ita all'inizio delle attività c'è posto per circa 2800 dipendenti. Ad Ita sono arrivate circa trentamila domande di assunzione, tutte corredate da relative e diversificate competenze. Dei trentamila che si offrono per lavorare in Ita circa 7000 sono ex dipendenti Alitalia (settemila dei circa undicimila totali). I sindacati pongono come condizione irrinunciabile che Ita assuma in via pregiudiziale gli ex Alitalia, quindi che tutto il personale di Ita sia di fatto composto da ex Alitalia secondo parametri ed elen-



chi su cui sindacato metterà bocca e parole decisive. Quindi Ita sarebbe una azienda che non sceglie i suoi dipendenti, li acquisisce per via sindacale. I sindacati che hanno rotto le trattative chiedono ad Ita cassa integrazione fino al 2025 per gli ex dipendenti Alitalia che non saranno assunti da Ita. Anche si facesse come vogliono i sindacati (tutti i 2800 assunti ex Alitalia) ne restano fuori circa ottomila ex Alitalia.

A questi sindacati chiedono siano riconosciuti e garantiti quattro e passa anni di Cassa Integrazione pari all'ottanta per cento dello stipendio.

Nettamente di più e per più tempo di quanto non sia riconosciuto e garantito ai lavoratori di altri comparti industriali e aziende. Perché? Perché entro il 2025 dovrebbero essere riassunti tutti o quasi e quindi di quattro anni potrebbero essere

così di relativa serena attesa. E poi soprattutto perché Alitalia è...Alitalia. E tale deve essere anche Ita. Il precedente per una Cassa Integrazione all'ottanta per cento dello stipendio? Certo che c'è: è Alitalia nel 2008.

Ita ha proposto contratti di lavoro dove compaiono parti della retribuzione legate ai risultati di esercizio. Più o meno un 15% in meno di retribuzione fissa, recuperabile se azienda va bene. Sindacati hanno detto che non se ne parla.

La differenza tra Alitalia e Ita per i sindacati deve essere ridotta al minimo. La differenza in milioni (e se necessario anche miliardi) tra quanto costa una compagnia aerea che non vola a perdere ed Ina modello Alitalia ce la deve mettere lo Stato. Così i sindacati hanno replicato al ministro Giorgetti (leghista) che ha osato dire che Ita deve essere economicamente compatibile con la realtà. Non ha fatto così lo Stato da 13 miliardi in qua? Alitalia, non finisce mai.

CAMPELINOS MANTUVIERON CEPAS Y MÉTODOS DE HACER 500 AÑOS

# Buscan que viñedos Chile sean Patrimonio Unesco

Chile es el cuarto principal exportador de vinos, detrás de Francia, España e Italia, por eso el historiador Pablo Lacoste busca poner valor a la dimensión patrimonial de los viñedos de este país y que se conviertan en Patrimonio de la Humanidad de la Unesco.

"Hasta ahora, Chile no ha podido desarrollar la dimensión simbólica, cultural y patrimonial de sus vinos. Este ha sido el lado débil que ha sufrido la industria vitivinícola chilena", expuso el académico de la Universidad de Santiago.

Comparó que, a diferencia de lo que ocurre con los países del llamado "nuevo mundo vitivinícola", donde la tradición vitivinícola es muy reciente (Estados Unidos, Australia, Nueva Zelanda, Argentina), "en Chile, es muy antigua".

"Son 500 años de tradición que tiene", pero sostuvo el autor del libro "La vid y el vino en el Cono Sur de América", "todavía no ha podido poner en valor y realizar desde el punto de vista patrimonial y simbólico".

El estudio sobre las viñas patrimoniales en Chile, recientemente publicado en la revista científica italiana "Opificio della Storia", detectó 15 mil hectáreas, al interior sur del Río Mataquito hasta el Bío Bío.

En esta zona central de Chile se mantuvieron los métodos tradicionales de cultivo de comienzos de la colonia española con desarrollo de métodos propios de sistema de riego y de vinos con uva tradicional

del país que lograron mantenerse vivas.

"A pesar del discurso de la industria que recomendaba arrancar las cepas tradicionales y plantar la cepa francesa, los campesinos fueron fieles a su identidad, a su legado cultural, y mantuvieron estas viñas, y estas son las viñas que tienen ahora un enorme valor patrimonial. Desde ahí surge esta idea, de la importancia del patrimonio vitivinícola", explicó el investigador.

También director de la Revista Iberoamericana de Viticultura, Agroindustria y Ruralidad (RIVAR), abundó que hay que "tratar de crear conciencia y lograr el apoyo de la cancillería y la presidencia de la República para hacer la postulación formal ante la Unesco de estos viñedos como Patrimonio de la Humanidad".

Con el objetivo de lograr este reconocimiento, el

historiador indicó que este paso lograría subir de categoría a la industria, incorporarse a un mapa mundial en una corriente internacional de turismo que va a conocer los viñedos patrimoniales lo que podría ser rentable para las regiones del Maule, Ñuble y del Bío Bío y un impacto social y económico relevante para el país.

"Si logramos que estos viñedos campesinos se conviertan en Patrimonio de la Humanidad, vamos a tener múltiples beneficios sociales y económicos porque esas zonas son de fácil acceso, y los campesinos podrán poner en marcha un montón de pymes turísticas", detalló.

Además, llamó la atención, "vamos a frenar el avance de la frontera forestal, que es la que está avanzando en esos territorios, que arrancan viñas patrimoniales de 500 años para plantar eucaliptos y



pinos porque resultan más rentables".

Catalogada como la principal industria emblemática y la principal exportación industrial, Chile exporta más de dos mil millones de dólares en vino, lo que convierte a este territorio en la cuarta potencia del mundo como exportadora. De acuerdo a Lacoste, ante la falta de identidad patrimonial, el vino chileno tendría un precio de venta "muy bajito", siendo percibido en el mercado como un vino sin mucho valor simbólico.

Esta es un área importante para tener "mayor rentabilidad para los viticultores, para la gente del campo, toda la industria y la cadena de valor que podría fortalecerse gracias al desarrollo de esta dimensión". En el estudio también formó parte Gonzalo Rojas, fundador del Diplomado en Vino Chileno de la Universidad Católica de Chile y director de la Escuela de Agronomía de la Universidad Mayor, Filippo Pszczolkowski, creador del 4 de septiembre como Día Nacional del vino chileno.

## EN PUNTA DEL ESTE

### ¿Casapueblo a la venta? Inversor brasileño quiere "relanzar" el hotel a nivel internacional

PUNTA DEL ESTE (Uyppress)- Un inversor brasileño estuvo reuniéndose en las últimas semanas con un reconocido asesor inmobiliario del balneario esteño sobre "las verdaderas posibilidades" de adquirir Casapueblo, según nota periodística del colega Gustavo Descalzi, para Montevideo Portal.

Según parece el grupo desea relanzar el hotel a nivel internacional para el año 2023, año que se conmemora 100 años del nacimiento de Carlos Paéz Vilaró (1 de noviem-

bre de 1923), y según trascendió desean que este sea el buque insignia de otros emprendimientos, para el reposicionamiento del destino a nivel internacional.

Paéz Vilaró, desaparecido en febrero de 2014, fue artista, pintor, escultor, ceramista, músico, filósofo, músico, escritor, constructor y muralista uruguayo, reconocido en el mundo entero, dejó un legado artístico en la ladera de Punta Ballena.

Los representantes brasileños, ya



están finalizando el estudio de factibilidad y están prontos para transitar el camino de la negociación. "¿Cuál será, y cómo establecer el precio del complejo Casapueblo?" se pregunta Descalzi, y corresponde el cuestionamiento, al final de su nota.